

# Rassegna del 28/07/2015

## NESSUNA SEZIONE

17/07/2015	Panorama di Novi	7	<u>La necessità di risposte concrete per le micro e piccole imprese</u>	...	1
21/07/2015	Biellese	11	<u>Imprese e Pa opportunità con il mercato elettronico</u>	...	2
22/07/2015	Provincia Granda	4	<u>Mondovì capitale dell'Artigianato Artistico</u>	...	3
22/07/2015	Saviglianese	9	<u>"Levaldigi, io ci credo"</u>	Biancardi Paolo	4
27/07/2015	Notizia Oggi Borgosesia	34	<u>Incontro del Gal per le imprese</u>	...	5
28/07/2015	CronacaQui Torino	8	<u>La nostra regione al penultimo posto per aziende turistiche artigiane</u>	...	6
28/07/2015	Giornale della Liguria e del Piemonte	5	<u>«Si fa troppa retorica, rimaniamo indietro»</u>	Sciullo Massimiliano	7
28/07/2015	Stampa Asti	43	<u>Goria presidente per un solo voto - Camera di commercio Goria vince per un voto</u>	Cavagnino Franco	8



## LA NECESSITÀ DI RISPOSTE CONCRETE PER LE MICRO E PICCOLE IMPRESE

Nell'ultimo anno siamo passati dalle annunciate dimissioni del Presidente Giorgio Napolitano, alla elezione del nuovo Capo dello Stato Sergio Mattarella, che ha sancito di fatto la fine del cosiddetto "patto del Nazareno", con il relativo programma congiunto centrodestra/centrosinistra di attuazione delle riforme istituzionali e la temporanea ricompattazione del maggiore partito di Governo, subito attraversato dalle incontenibili fibrillazioni conseguenti



**Il Presidente Adelio Ferrari**

all'attuazione della legge elettorale e della legge delega sulla riforma della scuola. L'attuale Governo Renzi, in carica da più di un anno, al di là dei proclami e dei tweet, non sembra abbia saputo incidere risolutivamente sui numerosi problemi che affliggono il nostro Paese, annunciando un ambizioso programma di riforme che ha, per ora, avuto un effetto dirompente soprattutto in termini di aumento esponenziale della pressione fiscale a spese dei cittadini e delle aziende, senza incidere significativamente sulla oppressione burocratica e sugli enormi costi del nostro apparato statale e dei nostri politici, i quali mantengono le loro inefficienze i loro privilegi ed i loro molteplici vitalizi. Il pasticcio sulla gestione dei rimborsi delle trattenute sulle pensioni operate dalla legge Fornero, costituiscono una ulteriore elemento di disappunto. Si procede troppo a rilento sulla riforma fiscale. Purtroppo, dobbiamo rilevare che i tempi di approvazione dei decreti legislativi per l'attuazione della legge delega, non rispecchiano la necessità di dare risposte concrete e rapide alle micro e alle piccole imprese.



**CONFARTIGIANATO**

## Imprese e Pa opportunità con il mercato elettronico



■ Nella sede centrale di Confartigianato di Biella, associazione presieduta da Cristiano Gatti (foto) si è tenuta un'importante video conferenza in streaming sulle opportunità offerte alle imprese attraverso l'utilizzo del Mepa (Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione). Le aziende partecipanti hanno potuto constatare e verificare quanto veniva loro offerto con questo nuovo strumento. Si tratta, in buona sostanza, di un mercato virtuale (appunto informatico) per gli acquisti della Pubblica Amministrazione, realizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'ambito del Programma per la Razionalizzazione degli Acquisti all'interno delle Pubbliche Amministrazioni. Durante l'incontro sono stati illustrati i vantaggi e le modalità di funzionamento del Mercato Elettronico, il cui utilizzo è stato reso obbligatorio per tutte le Amministrazioni a partire dal 2012. Attraverso questo strumento sono garantiti, a beneficio delle Pubbliche amministrazioni, acquisti di beni e servizi di qualità, semplificando e standardizzando le procedure, riducendo i costi e assicurando la massima trasparenza e concorrenzialità. Un'opportunità ormai consolidata per molte imprese di Confartigianato (che offre da tempo il servizio seguendo le aziende), un'opportunità che consente, proprio attraverso il Mepa, di acquisire nuove fasce di mercato diversamente non raggiungibili.



Dal 13 al 17 agosto la 47ª edizione della Mostra a Piazza

## Mondovì capitale dell'Artigianato Artistico



**MONDOVÌ** - A Mondovì l'artigianato artistico, ad agosto, da 47 anni, si esprime attraverso la Mostra che nel rione di Piazza si anima con iniziative culturali, concerti, mostre e, soprattutto tanti artisti che desiderano partecipare.

Dal 13 al 17 agosto la tradizione della Mostra a Piazza si ripeterà.

Dall'inaugurazione ufficiale, fissata alle ore 17,30 di giovedì 13 agosto, sino alle ore 18, di lunedì 17 agosto, nel salotto barocco di piazza Maggiore, nelle vie ad esso attigue e nella salita verso il panoramico Belvedere, troverà collocazione l'eccellenza italiana dell'artigianato artistico, con l'organizzazione de "La Funicolare". E se si cercano oggetti destinati a diventare 'pezzi unici', non bisogna perdere il piatto commemorativo della Mostra: esemplari ad edizione limitata, realizzati nell'antica fabbrica di ceramica Besio 1842, impreziosite dall'opera pittorica di Lucia Curti, una "Signora della pittura".

Dalla ceramica al vetro sino al legno con presenze importanti di artisti che spazieranno dalla pittura alla scultura. «L'arrivo di artisti provenienti da tutta Italia ci riempie di orgoglio - dichiara Matia Germone, vicepresidente de La Funicolare -, viste le numerose presenze da Liguria, Lombardia, Toscana, Veneto, Lazio e Campania».

### GLI ORARI

La Mostra dell'Artigianato Artistico sarà aperta giovedì 13 agosto dalle ore 18 alle 24, venerdì 14 dalle 14 alle 24, sabato 15 e domenica 16 dalle 10 alle 24, lunedì 17 agosto dalle 14 alle 18: cinque giornate non solo dedicate all'arte dell'artigianato ma anche alla musica live, a laboratori dedicati ed intrattenimenti vari. I numeri: oltre 80 espositori, 12 Mostre nella Mostra, 8 concerti e spettacoli, 8 laboratori.

### EXPO MONDOVÌ

Dopo il successo dell'installazione dello scorso anno, caratterizzata da un'autentica pioggia di ombrelli, verrà riproposta una nuova veste del fil rouge che condurrà i visitatori da Mondovì Breo sino a Piazza. Ci sarà anche la "Fune by night", promossa dall'amministrazione comunale, da Ascom Confcommercio e da Grandabus: dalle 19.30 di ogni sera si potrà viaggiare a metà prezzo sulla prestigiosa disegnata da Giugiaro.

### IL LOGO

Sarà la "galletta" inventata dalla nota fumettista monregalese e disegnatrice Cinzia Ghigliano, vero e proprio carattere distintivo della Mostra 2015.



4

# TRASPORTI Due proposte a sostegno dello scalo cuneese "Levaldigi, io ci credo"

Si sta sempre più avvicinando la scadenza del 27 luglio, giorno in cui è fissata la riunione dei soci della Geac, la società che gestisce l'aeroporto di Levaldigi, e che dovrà approvare il bilancio 2014. Che si è chiuso con una perdita secca di 1 milione e 300 mila euro. Una giornata da dentro o fuori per lo scalo della Granda che se per quella data non troverà circa 600 mila euro necessari alla ricapitalizzazione molto probabilmente dovrà isare bandiera bianca.

Nelle ultime settimane, e noi vene avevamo dato conto, in molti erano scesi a difesa dell'aeroporto, a partire dall'industriale cuneese Amilcare Merlo che aveva appoggiato il presidente dell'ente camerale cuneese Ferruccio Dardanello, da sempre strenuo difensore della scalo. «Uno scalo che – questo il convincimento di Dardanello – rappresenta un'infrastruttura indispensabile per un'area d'Italia, la Granda appunto, che spesso viene indicata come un modello economico, ma che da sempre ha nei collegamenti stradali, ferroviari ed aerei il suo tallone d'Achille».

Il "grido" d'allarme di Dardanello e Merlo è stato raccolto da tanti che hanno stigmatizzato come in questa vicenda a pesare – negativamente – sia stato il silenzio della politica, specie quella regionale che sembrerebbe aver scelto di appoggiare Torino Caselle.

A sostegno di Levaldigi ora ci sarebbe una cordata di imprenditori ed associazioni cuneesi che avrebbero scelto la formula del crowdfunding, quell'azionariato diffuso e popolare che permette agli azionisti di impegnarsi anche per

cifre minime ma che fa sì che tutti insieme possano raggiungere l'obiettivo. Uniti si vince insomma.

Le novità dell'ultima ora, a seguito di un'assemblea del sistema Confcommercio, sono "Levaldigi lo ci credo", ovvero un invito rivolto a tutte le imprese cuneesi «e alle professioni e ai privati che vogliono unirsi in un gesto concreto che è anche un importante segno di partecipazione alla vita della comunità». Si tratta di un bonifico al conto dedicato "Cuneo-Levaldigi lo ci Credo", iban IT58R0845010200000170116875. Le somme raccolte verranno conferite come contributo liberale alla costituenda società di scopo, che interverrà a sostegno della capitalizzazione dell'aeroporto. A proporre è il sistema Confcommercio, ma la proposta è stata fatta propria anche dalle altre organizzazioni della piccola impresa cuneese: Confartigianato Imprese, CNA, Coldiretti e Confcooperative.

Un'altra idea a sostegno dell'aeroporto potrebbe essere quella di una "Tassa di scopo" da far pagare ai turisti che visitano il cuneese. Secondo gli attuali dati dei pernottamenti turistici, 30 centesimi a pernottamento consentirebbero la copertura del deficit annuo previsto dalla società di gestione dello scalo. Moltiplicati per 2 milioni di presenze porterebbero 600 mila euro l'anno. «Coprirebbero il deficit dello scalo mantenendolo con una prospettiva» ha chiosato Dardanello che ha aggiunto: «mi auguro che le nostre Banche riflettano: non possono solo drenare risorse dal territorio, devono aiutarci a creare condizioni di crescita». ●

Paolo Biancardi



5

## Incontro del Gal per le imprese

**TRIVERO (pfm)** Questa sera alle 21 incontro in biblioteca comunale a Trivero per parlare delle nuove opportunità offerte dal Gal Montagne Biellesi. L'invito è rivolto a professionisti e imprese artigiane locali. A proporre l'incontro è Gal Montagne Biellesi, insieme a Confartigianato e Cna Biella. L'obiettivo è presentare i programmi per rendere concrete le opportunità di finanziamento di progetti. Già nell'ultimo periodo Trivero e la valle di Mosso hanno potuto godere di finanziamenti del Gal per interventi sul territorio.



6

**I DATI DI CONFARTIGIANATO****La nostra regione al penultimo posto per aziende turistiche artigiane**

Le imprese artigiane che operano in attività economiche a vocazione turistica sono 14.550 (7.539 a Torino), l'11,6% del totale. Il Piemonte si posiziona al penultimo posto tra le regioni italiane e nel primo trimestre 2015 non registra alcuna crescita. I dati sono di Confartigianato Torino. Le attività turistiche sono così suddivise: 2.102 nell'abbigliamento e calzature (1.065 a Torino), 2.030 nell'agroalimentare (1.323), 3.565 in altre attività manifatturiere e dei servizi (1.268), 88 in attività ricreative, culturali e intrattenimento (46), 1.160 in bar, caffè e pasticcerie (659), 2.101 ristoranti e pizzerie (1.236), 2.503 in trasporti (1.942).

Confartigianato ha sottolineato che «per presenze turistiche il Piemonte è all'undicesimo posto: 12.690.568 nel 2013». «Nonostante la retorica che dura dai tempi delle Olimpiadi invernali sulla nuova vocazione turistica e culturale di Torino e del Piemonte - è il commento di Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino - questi dati rivelano difficoltà e fragilità in un settore che dovrebbe essere strategico. molto resta ancora da fare e da Regione e Comune di Torino ci aspettiamo un impegno ben più incisivo e soprattutto la capacità di mettere a sistema i vari soggetti. Gli ultimi grandi eventi che hanno interessato la nostra Regione, dall'Ostensione a Torino capitale dello Sport fino alla stessa Expo, non ha avuto una 'cabina di regia' capace di valorizzare al meglio queste occasioni».



**C'È CHI DICE NO** Confartigianato Torino

# «Si fa troppa retorica, rimaniamo indietro»

*De Santis: «Il Piemonte è penultimo per tasso di pmi specializzate nel settore artigiano»*

**Massimiliano Sciuolo**

■ Nel bel mezzo di un coro che ormai da tempo canta la nuova vocazione del nostro territorio, ogni tanto capita di ascoltare - tendendo l'orecchio - anche qualche voce discordante. Per esempio quella di Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino, che numeri alla mano avanza qualche dubbio sul fatto che Torino e il Piemonte siano poi così pronti a recitare una parte da primadonna sul palcoscenico internazionale del turismo. I numeri sono quelli legati al tasso di attività artigiane che, nell'universo del comparto, si occupano strettamente di visitatori, ricettività e via dicendo. In tutta Italia, si contano 212.691 imprese artigiane che lavorano in attività economiche a vocazione turistica, pari al 15,6% dell'artigianato nazionale. Tra le regioni, la maggiore incidenza ce l'hanno la Campania (21,2% delle imprese artigiane che lavorano nel turismo) e la Sicilia (20,9%). Il Piemonte, in tutto questo, conta 14.550 aziende, di cui 7.539 a Torino, ma se questo equivale al settimo posto per numero di attività in valore assoluto, allo stesso tempo non porta oltre il penultimo posto (11,6%) della graduatoria nazionale per il peso specifico di questo settore sul totale. In particolare, si contano 2102 attività artigiane in abbigliamento e calzature, di cui 1065 a Torino. Sono

2030 quelle legate all'agroalimen-

tare, di cui 1323 sono a Torino,

mentre se ne contano 3565 in altre attività manifatturiere e dei servizi, di cui 1268 sono a Torino. Sono 88 le attività artigiane impegnate in attività ricreative, culturali e intrattenimento, di cui 46 a Torino. E ancora: 1160 sono bar, caffè e pasticcerie, di cui 659 a Torino; 2101 ristoranti e pizzerie, di cui 1236 a Torino; 2503 in trasporti, di cui 1942 a Torino. Nei primi tre mesi dell'anno in corso, ci sono regioni che sono cresciute, sviluppando la propria vocazione turistica a livello di attività artigianali, ma se Toscana, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Veneto vantano un segno «più», il Piemonte resta al palo: 0,0%. Palo pieno, o giù di lì, anche se si tratta di presenze turistiche annuali. L'ultimo quadro complessivo è legato al 2013: si contarono 376.785.615 presenze turistiche in Italia, soprattutto in Veneto (16,3%), mentre il Piemonte - con solo il 3,4% - si posiziona all'undicesimo posto (si tratta di 12.690.568 presenze turistiche, di queste 5.937.237 a Torino). Facendo il rapporto tra turisti e popolazione residente, è il Trentino Alto Adige a spuntarla (42,3 presenze per ogni abitante), mentre il Piemonte ne registra solo 2,9,

## PRESENZE

**Gli ultimi dati annuali ci mettono dietro la lavagna anche per quanto riguarda il numero di visitatori**

posizionandosi al diciassettesimo posto. «Nonostante la retorica che dura dai tempi delle Olimpiadi invernali sulla nuova vocazione turistica e culturale di Torino e del Piemonte - dice De Santis - questi dati rivelano difficoltà e fragilità in un settore che dovrebbe essere strategico. Evidentemente molto resta ancora da fare e da Regione e Comune di Torino ci aspettiamo un impegno ben più incisivo e soprattutto la capacità di mettere a sistema i vari soggetti. Gli ultimi grandi eventi, dall'Ostensione a Torino capitale dello sport fino alla stessa Expo, si stanno rivelando occasioni mancate».

Twitter: @SciuRmax





Goria con Roberta Panzeri

**Camera di commercio****Goria presidente per un solo voto**

Renato Erminio Goria, imprenditore alla guida dell'Alplast di Tigliole, è stato eletto ieri presidente della Camera di commercio: ha ottenuto 12 voti, 11 sono andati allo sfidante Gianseconno Bossi (Confartigianato).

Servizio PAGINA 43

**IL CONSIGLIO SI E' PRESENTATO ALLE URNE SPACCATO A META'**

# Camera di commercio Goria vince per un voto

## Eletto presidente con 12 preferenze; 11 vanno allo sfidante Bossi

**FRANCO CAVAGNINO**  
ASTI

Spaccato a metà con precisione chirurgica, il nuovo Consiglio della Camera di commercio ha espresso ieri pomeriggio, con voto segreto, il presidente: Renato Erminio Goria, imprenditore, alla guida con il fratello Francesco, dell'«Alplast» di Tigliole azienda leader nella produzione di capsule, chiusure e tappi per alimentari e bevande.

Un arrivo al fotofinish: 23 votanti, dodici preferenze al vincitore, undici allo sfidante Gianseconno Bossi, il direttore di Confartigianato Asti che esce a testa alta da uno scontro a dir poco «fratricida». Il lavoro, tra le prime due votazioni di lunedì scorso entrambe senza esito e la chiamata alle urne di ieri, per cercare il «candidato condiviso» si è rivelato un clamoroso buco nell'acqua.

**Alle urne**

«Cerchiamo di non consegnare l'ente nella mani di un commissario» - ha detto pri-

ma dell'apertura del seggio il presidente uscente Mario Sacco (elettore di Goria), ben conscio della delicatezza del momento. «Io ho ritenuto di fare un passo indietro - ha aggiunto - ma non si è riusciti comunque a compiere una scelta unitaria, perché ci siamo trovati di fronte ad una contrapposizione netta. Questo significa che il problema non ero io». Quindi ha concluso: «La riforma delle Camere parla di accorpamenti e nuove funzioni, abbiamo bisogno di un presidente e di una giunta forti che sappiano imporsi». Il vincitore ha promesso di essere «il presidente di tutti» e di «mettersi subito al lavoro, il Settembre è vicino».

**Il futuro**

L'auspicio di Massimo Forno, uno dei rappresentanti della parte agricola, è anche una speranza: «Mi auguro - ha chiarito prima del responso delle urne - che da parte del presidente ci sia la capacità di ampliare la mag-

gioranza. Si sperava di non arrivare a trovarci uno contro l'altro. Comunque vadano le cose - ha sottolineato - questo ente non sarà più autonomo come lo è oggi, ma dovrà lavorare con qualcuno che questo territorio probabilmente nemmeno lo conosce. E lavorare quando ti trovi a casa d'altri è più difficile».

Bossi nel ribadire nuovamente la propria candidatura alla presidenza, ha ringraziato, prima del voto, quelle associazioni «che hanno individuato in me la persona in grado fare da collante fra le varie anime. Mi metterò comunque a completa disposizione anche se non sarò eletto presidente della Camera di commercio». Come già annunciato in occasione della prima votazione l'«Ascom», con Maurizio Rase-ro, ha pubblicamente espresso il proprio gradimento a Goria.

Ora, trascorsi non meno di quindici giorni, si procederà alla nomina della giunta camerale, braccio esecutivo dell'ente.





Renato Erminio Gorla nel suo intervento subito dopo l'elezione a presidente



Stretta di mano tra il neo presidente Gorla e Mario Sacco